

## ***Il report settimanale di Fratelli d'Italia***

Con questa Newsletter, ogni settimana Fratelli d'Italia fornirà materiale informativo, con la relativa documentazione in allegato, per aggiornare sulle sue attività politiche, nazionali e parlamentari. Chiunque abbia delle proposte e delle idee per campagne, iniziative o spunti per interrogazioni parlamentari può inviarcele all'indirizzo [newsletter@fratelli-italia.it](mailto:newsletter@fratelli-italia.it)

### **SOMMARIO**

- 1. LA BATTAGLIA:** per la salvaguardia del bilinguismo nella provincia di Bolzano. p.2
- 2. FRATELLI D'ITALIA IN PARLAMENTO** p.2
  - Il Question Time della settimana: Fratelli d'Italia impegna il governo a garantire il rifinanziamento del fondo affitti. p.2
  - Fratelli d'Italia sul caso Shalabayeva. p.3
  - Voto di scambio; proposta di legge contro l'omofobia; finanziamento ai partiti; chiusura della caserma di Tolmezzo: le posizioni di Fratelli d'Italia p.4
- 3. ALTRE NOTIZIE IN PILLOLE** p.6
- 4. FRATELLI D'ITALIA IN EUROPA** p.13

*I testi completi dei documenti citati si trovano in allegato*

## **1. LA BATTAGLIA: PER LA SALVAGUARDIA DEL BILINGUISMO NELLA PROVINCIA DI BOLZANO**

*MELONI: "STOP MOZIONE FDI TRADISCE VOLONTÀ RITIRO RICORSO"*

16 luglio 2013. "Il fatto che alla Camera, a maggioranza, sia stata bocciata la mozione di Fratelli d'Italia a tutela del bilinguismo in Alto Adige, ovvero l'unica che impegnava chiaramente il governo a non ritirare il ricorso alla Corte Costituzionale contro la legge della Provincia di Bolzano che cancella i toponimi italiani, tradisce la volontà dell'Esecutivo di arrivare al ritiro dell'impugnativa, magari giustificato da una minima modifica nella legge in questione. Speriamo di venire smentiti e attendiamo su questo chiarimenti definitivi dal ministro competente". E' quanto dichiara il presidente dei deputati di Fratelli d'Italia, Giorgia Meloni. "Sarebbe gravissimo e avvilente se il diritto di un'intera comunità fosse sacrificato sull'altare dell'interesse di uno o più partiti - aggiunge -: ricordiamo, infatti, che in sede di accordi preelettorali la Sudtiroler Volkspartei chiese la disponibilità di Bersani a ritirare quel ricorso in caso di vittoria del centrosinistra. Questo perché uno dei tanti sogni dichiarati dalla Svp è quello di ridurre ad appena 500 i toponimi di lingua italiana nella provincia di Bolzano, che oggi sono 8500 a fronte di 120.000 toponimi tedeschi. Il Parlamento si pone giustamente il problema di difende qualunque minoranza ma non riesce a tutelare la minoranza di lingua italiana in alto Adige. E una nazione che non riesce a difendere i suoi figli, la sua cultura, la sua identità non può definirsi tale.

- *In allegato il testo della mozione.*

## **2. FRATELLI D'ITALIA IN PARLAMENTO**

### **IL QUESTION TIME DELLA SETTIMANA. FRATELLI D'ITALIA IMPEGNA IL GOVERNO A GARANTIRE IL RIFINANZIAMENTO DEL FONDO AFFITTI**

*INTERROGAZIONE AL GOVERNO DI MARCELLO TAGLIALATELA*

17 luglio 2013. "Nel 1998 fu stanziata, con la legge 431, una disponibilità di denaro consistente per intervenire a favore delle famiglie più deboli, con redditi bassi, nell'ambito della politica dei fitti. Nel 2012 il governo ha azzerato il fondo della 431 e questo ha fatto aumentare in maniera esponenziale, nel corso degli ultimi mesi, gli sfratti per morosità. Le somme assegnate alle Regioni da distribuire alle fasce deboli, affittuarie in regime di libero mercato, sono passate dai 143 milioni di euro del 2010 a 0 euro per il 2012-13. Chiedo quindi al governo quali interventi intende assumere per garantire il rifinanziamento della legge 431". È quanto ha dichiarato al question time alla Camera Marcello Tagliatalata,

deputato di Fratelli d'Italia, illustrando al ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Maurizio Lupi un'interrogazione sulla legge 431/98 sul sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione. Il ministro Lupi ha convenuto sulla premessa fondamentale dell'interrogazione e ha impegnato il governo a reperire le risorse, nella prossima legge di stabilità, per ricostituire il fondo. Tagliatella ha dichiarato in replica: "Come parlamentare di Fratelli d'Italia invito il ministro non solo a un impegno generico di rifinanziamento del fondo, ma anche ad avviare un tavolo di consultazione con tutti i soggetti: le associazioni degli inquilini, le associazioni dei piccoli proprietari, le associazioni sindacali, perché anche in questo modo si potrà trovare una soluzione. Ma la risposta dovrà tener conto che non si tratta solo di una questione di infrastrutture, ma anche e soprattutto di un problema di carattere sociale".

- *In allegato il testo del Question Time*

## **FRATELLI D'ITALIA SUL CASO SHALABAYEVA**

### ➤ *MELONI: GOVERNI MONTI E LETTA STANNO DISTRUGGENDO OGNI CREDIBILITÀ INTERNAZIONALE DELL'ITALIA*

12 luglio 2013. "Il Governo Letta ha usato contro una donna e una bambina kazake tutta la fermezza e la celerità che si è ben guardato da utilizzare con l'India per la questione dei nostri marò. Il governo tecnico di Monti e il governo delle larghe intese di Letta stanno distruggendo ogni credibilità internazionale dell'Italia". È quanto scrive su Facebook il presidente dei deputati di Fratelli d'Italia, Giorgia Meloni.

### ➤ *MELONI: TUTTI MINISTRI A LORO INSAPUTA?*

15 luglio 2013. "Kazakistan, caso Ablyazov: Letta, Alfano e Bonino non fanno nulla e non hanno responsabilità. Ministri a loro insaputa". È quanto scrive su twitter il presidente dei deputati di Fratelli d'Italia, Giorgia Meloni.

### ➤ *SHALABAYEVA: LA RUSSA, MOZIONE SFIDUCIA TUTTO GOVERNO*

16 luglio 2013. "Lei è venuto qui cireneo, e io non infierirò. Anche perché vedo plasticamente che ai banchi del governo la circondano solo esponenti del suo partito". Così Ignazio La Russa (Fratelli d'Italia) intervenendo in aula alla Camera si è rivolto al ministro dell'Interno, Angelino Alfano, dopo la sua informativa sul caso Shalabayeva. "Non lei, ma questo governo nel suo complesso non ha la nostra fiducia - ha aggiunto - si è mostrato inadeguato e diviso come plasticamente dimostra la composizione di oggi. Per questo, non serve una mozione di sfiducia al singolo ministro che in realtà serve a

rafforzare i governi. Io vi sfido - ha detto rivolgendosi ai banchi dell'opposizione - a chiedere la sfiducia non del ministro, ma dell'intero governo. E noi saremo in prima fila".

➤ **KAZAKISTAN: CROSETTO, OPPOSIZIONE SERIA PRESENTI SFIDUCIA AL GOVERNO**

17 luglio 2013. "Ridurre tutta la vicenda Abyazov al solo Alfano da parte di autorevoli esponenti del Pd mi ricorda la vecchia favola del lupo e dell'agnello. I fatti sono gravi e devono essere chiariti. Ma c'è il ministero dell'Interno, c'è la Farnesina, c'è il ruolo dei servizi". Lo dichiara il coordinatore nazionale di Fratelli d'Italia, Guido Crosetto. "E quindi - aggiunge- sarebbe serio chiedere un quadro complessivo che riguarda Alfano ma anche Bonino e soprattutto Letta. Se non poteva non sapere Alfano non potevano non sapere anche gli altri membri del governo coinvolti 'per competenza'. Noi -conclude- proponiamo all'opposizione di presentare una mozione di sfiducia sull'esecutivo e non su una sola persona. E' più serio ed è più giusto. E la voteremmo convintamente".

**VOTO DI SCAMBIO, PROPOSTA DI LEGGE CONTRO L'OMOFOBIA, FINANZIAMENTO AI PARTITI, CHIUSURA DELLA CASERMA DI TOLMEZZO: LE POSIZIONI DI FDI**

• **VOTO DI SCAMBIO. CIRIELLI: PASSO IN AVANTI NELLA LOTTA ALLA MAFIA**

16 luglio 2013. "Il Parlamento oggi è unito per approvare una norma importante, sullo scambio elettorale politico-mafioso. Se da un lato la norma puntualizza e tipicizza il reato dello scambio politico-mafioso a fini elettorali, dall'altro allarga l'ambito della punibilità. Il testo nel suo complesso è equilibrato, capace di punire in maniera seria e severa un fenomeno preoccupante. Avremmo preferito una maggiore severità: per quanto ci riguarda, chiunque accetti consapevolmente il procacciamento di voti con modalità mafiose, di per sé meriterebbe già di essere punito, senza bisogno di ulteriore scambio, né di denaro, né di altra utilità. Il gruppo di Fratelli d'Italia auspica un'azione di contrasto sempre più efficace contro la criminalità, e auspica anche un'effettività della pena, perché purtroppo, nonostante le pene edittali siano molto alte, per un insieme di normative spesso la pena effettivamente scontata è residuale. Ma oggi si fa un passo in avanti nella lotta contro la mafia, e per questo motivo Fratelli d'Italia vota convintamente l'approvazione di questa modifica dell'articolo 416-ter". E' quanto ha dichiarato l'onorevole Edmondo Cirielli durante la dichiarazione di voto alla Camera sulla modifica dell'articolo 416-ter del codice penale, in materia di scambio elettorale politico-mafioso.

• **OMOFOBIA: CIRIELLI, TESTO SCALFAROTTO VIOLENTO E INTOLLERANTE**

16 luglio 2013. "Il testo della proposta di legge del Pd per il contrasto all'omofobia presentato in Commissione Giustizia, a prima firma Scalfarotto, e' violento ed intollerante nei confronti di chi ha opinioni diverse sul tema dell'orientamento sessuale e sul piano del credo religioso". Lo dichiara Edmondo Cirielli, deputato di Fratelli d'Italia e componente

dell'Ufficio di Presidenza di Montecitorio. "Dietro il paravento di combattere giustamente la violenza contro gli omosessuali - spiega - si introducono norme liberticide. La proposta delle sinistre, infatti, da un lato introduce un subdolo riconoscimento giuridico della categoria degli omosessuali e dei transgender, condizioni individuali che dovrebbero rimanere nella sfera personale, per poi punire anche penalmente chi, coerentemente con la nostra Costituzione, si oppone sul piano giuridico e sociale al riconoscimento degli stessi diritti delle coppie eterosessuali". "In questo modo - aggiunge - saranno punibili perfino coloro che sarebbero contrari, per esempio, all'adozione dei bambini da coppie gay. Il testo e', dunque, violento sul piano giuridico perché tende a pene estreme cercando di eliminare le circostanze attenuanti, finanche quella della minore età, e vorrebbe obbligare i giudici ad un giudizio senza discrezionalità nel comminare pene, eliminando quella pecuniaria e rendendo obbligatorio il lavoro non retribuito. Per fortuna, la stessa maggioranza si e' resa conto della follia della proposta ed il testo unificato ne mitiga i tratti più vergognosi". "Resta, però, - continua - il rischio di una nuova persecuzione religiosa e civile per chi ritiene, fermo restando la libertà individuale in materia di orientamento sessuale e anche la necessità di punire più severamente gli atti di violenza ed istigazione alla violenza, che non debbano esserci diritti speciali in base ai gusti sessuali dei cittadini e soprattutto per chi vuole tutelare la libertà dei minori di avere genitori di sesso diverso". "Fratelli d'Italia si batterà per garantire la libertà di espressione religiosa e d'opinione su un tema sociale così delicato, anche per la legittima difesa del diritto dei minori che nel futuro potrebbe essere messo gravemente a rischio".

- *PARTITI. RAMPPELLI: DEMAGOGIA RISCHIA DIVENTARE TOMBA DI BEPPE GRILLO*

17 luglio 2013. "Attenzione a non creare una norma talebana e demagogica. Non vogliamo diventare una Nazione in cui pochi grandi gruppi industriali possono andare al mercato ortofrutticolo e comprarsi un partito, come fosse un carciofo". È quanto dichiara il vicepresidente dei deputati di Fratelli d'Italia, Fabio Rampelli, intervenendo sulle mozioni in discussione alla Camera sull'abrogazione del finanziamento pubblico ai partiti. "Noi siamo per il rigore, siamo contro l'uso vergognoso dei rimborsi elettorali, fatto con i più disparati investimenti, in modo totalmente autonomo dalle reali spese effettuate, ma siamo anche contrari alla privatizzazione dei partiti, cioè alla privazione di quella sovranità popolare che si manifesta in un Parlamento solo se è libero dai gruppi di interesse. Di più, i partiti devono rispettare le regole democratiche. Non c'è solo una questione di risorse, vanno monitorati la partecipazione democratica e il rispetto degli Statuti. Ci sono partiti che pur avendo uno statuto non lo hanno mai rispettato eppure percepiscono lo stesso il finanziamento pubblico. Nella nostra proposta questo non è possibile. O si rispettano gli elettori e si coinvolgono nel processo di definizione di una linea politica oppure non si percepisce un solo euro dallo Stato. E comunque ogni spesa deve essere soggetta ad un'autorità terza che la verifica e la certifica. Abbiamo vissuto decenni di assemblearismo

inconcludente, poi decenni di leaderismo monocratico in cui le decisioni venivano assunte da vere e proprie oligarchie. Il nostro obiettivo strategico è innanzitutto la salvaguardia del diritto alla libertà dei cittadini di vedere rappresentate le proprie istanze in Parlamento, senza che qualcuno le monopolizzi, anche attraverso l'uso esclusivo del finanziamento privato che assoggetta la politica alle lobby”.

- **RAMPELLI: SALVAGUARDARE LA CASERMA DI TOLMEZZO**

15 luglio 2013. "L'insensibilità di questo governo verso il confine orientale e i suoi valori simbolici mi ha indotto a presentare un'interrogazione al ministro della Difesa sulla prevista chiusura della caserma di Tolmezzo. Da informazioni di stampa risulta che tale presidio militare in provincia di Udine sarà cancellato entro il 2018, nonostante tuttora ospiti il terzo reggimento di artiglieria da montagna. Gli amministratori locali hanno espresso forte preoccupazione e stanno vagliando diverse ipotesi per garantire la sua permanenza nel capoluogo carnico. Nella caserma «Cantore» vivono oggi circa 400 militari, molti dei quali con famiglia in loco, acquirenti di immobili con mutui accessi presso le banche del territorio e ormai parte integrante della vita della città. Inoltre, la presenza del reggimento contribuisce all'economia della zona e il danno arrecato con la chiusura si aggiungerebbe alla già pesante penalizzazione subita dalla città a causa della chiusura del locale Tribunale. Nell'interrogazione si chiede al ministro se non intenda rivedere la decisione al fine di salvaguardare la cittadina di Tolmezzo e mantenere uno storico riferimento di una parte importante della nostra memoria immaginando progetti di maggiore funzionalità per il nostro sistema di difesa, ma senza giungere all'estrema conseguenza della liquidazione o del trasloco". E' quanto dichiara il deputato e cofondatore di Fratelli d'Italia Fabio Rampelli.

- *In allegato il testo dell'interrogazione.*

### 3. ALTRE NOTIZIE IN PILLOLE

- ✓ **EDMONDO CIRIELLI NOMINATO RESPONSABILE ENTI LOCALI DI FDI**

12 luglio 2013 . "La riforma del nostro ordinamento istituzionale e la rinascita della politica sono possibili soltanto se si riparte dal territorio e dagli Enti locali, punto di riferimento per i cittadini". Lo dichiara il deputato di FdI, Edmondo Cirielli, nominato Responsabile Nazionale di Fratelli d'Italia per gli Enti Locali.

"La vera sfida è questa – spiega - avere il coraggio di rivedere l'intero assetto istituzionale, evitando interventi spot, lavorando invece ad una riforma complessiva della macchina dello Stato. Per questo, "Fratelli d'Italia" propone una rivisitazione del Titolo V della Costituzione, che ridisegni complessivamente il sistema delle autonomie locali e della ripartizione delle

risorse finanziarie, a partire dalle competenze e dalle funzioni delle Regioni. I cittadini mai come in questo momento, hanno bisogno di certezze ed è, quindi, necessario garantire loro i servizi. È prioritario mettere in campo azioni adeguate, non superficiali e di facciata, che assicurino il corretto funzionamento degli Enti locali che, nonostante le difficoltà derivanti dai tagli scriteriati del Governo Monti, sono chiamati, ogni giorno, a rispondere in modo concreto alle istanze e alle speranze degli italiani”.

“La battaglia di “Fratelli d’Italia”, quindi – conclude Cirielli - sarà per la piena affermazione, nel nostro ordinamento, di uno dei principi fondatori dell’Unione Europea, quello della prossimità, con l’obiettivo che le decisioni siano assunte nella maniera più aperta e più vicina possibile ai cittadini. Questo, nella convinzione che territorio e cittadini rappresentano i capisaldi di una democrazia moderna e partecipativa”.

✓ *GOVERNO, MELONI (FDI): «UTILISSIMA LA CABINA DI REGIA CHE CONFERMA CHE È CONFERMATA SCELTA RINVIO»*

18 luglio 2013. “Ringraziamo l'utilissima cabina di regia governo-maggioranza che conferma che è confermata la scelta di rinviare Imu e Iva. Evviva”.

È quanto scrive su twitter il presidente dei deputati di Fratelli d’Italia, Giorgia Meloni.

✓ *MARO'. MELONI: NOSTRO DIRITTO GIUDICARLI IN ITALIA*

12 luglio 2013. "Non interessa a nessuno se i maro' sono in prigione oppure sono all'ambasciata o in una casa privata; se mangiano italiano o indiano. Latorre e Girone sono detenuti in India da dove non si possono muovere, in piena violazione del diritto internazionale. La domanda che tutti gli italiani continuano a farsi e' perché non facciamo valere le nostre ragioni e non cerchiamo di battere i pugni sul tavolo per rivendicare quello che e' un nostro diritto: giudicare i nostri militari in territorio italiano". E' quanto ha risposto il presidente dei deputati di Fratelli d'Italia, Giorgia Meloni, a Staffan De Mistura, inviato del governo per il caso Maro', nel corso di un confronto su Tgcom24. Fratelli d'Italia non poteva essere d'accordo "Con la risposta che ha fornito il presidente del Consiglio Letta nel corso del question time, che e' arrivato in Aula facendo un po' Alice nel Paese delle Meraviglie. Non ci interessa sapere quanto dura il procedimento in India: quel procedimento non può svolgersi lì secondo le regole di diritto internazionale. Avremmo dovuto far valere questo principio 17 mesi fa, come avrebbe fatto qualunque Nazione degna di questo nome, invece abbiamo atteso, subendo ogni genere di sopruso da parte dell'India. Ho chiesto a Enrico Letta e chiedo ancora oggi all'Italia intera che cos'altro dobbiamo sopportare per vedere un minimo sussulto di dignità. E se il polso che tiene gli armamenti delle nostre Forze Armate è così debole e' inutile spendere miliardi per gli F35. Equivale a mettere una potentissima armatura a Scooby Doo", ha spiegato Meloni.

"Credo che vadano fatte alcune cose con chiarezza: che vada richiamato in Italia l'ambasciatore a Nuova Delhi e che vada rispedito indietro l'ambasciatore indiano. E che

vadano coinvolte le organizzazioni internazionali delle quali noi facciamo parte. Ci vuole il coinvolgimento dell'Unione europea e ci vuole il coinvolgimento della Nato. Invece abbiamo un governo che sta lì a guardare in cui c'è un presidente del Consiglio, un ministro degli Esteri, un ministro della Difesa che si sono ben guardati dall'andare in India ad affrontare personalmente la vicenda e che continuano a tenerci la stessa persona che lo seguiva per il governo Monti, che ci ha fatto fare una delle peggiori figure diplomatiche dalla nascita dello Stato Italiano", ha concluso.

✓ *IMMIGRATI: LA RUSSA A BOLDRINI, PRIORITA' SONO ALTRE*

13 luglio 2013. Fratelli d'Italia ritiene che "le priorità degli italiani non siano la legge sulla cittadinanza né la depenalizzazione del reato di clandestinità". Lo evidenzia Ignazio La Russa, presidente di Fratelli d'Italia - centrodestra nazionale, che indica "nel lavoro, nelle tasse, nella difesa della sovranità nazionale e nella sicurezza i temi da affrontare e risolvere. Senza indugi, senza comodi rinvii con la scusa di temi solo ideologicamente prioritari". "Ritengo che la condizione dei bambini figli di stranieri da tempo regolarmente residenti in Italia è sicuramente degna di particolare attenzione. Ritengo anche che il limite del raggiungimento della maggiore età oggi già previsto dalla legge può essere eventualmente oggetto di modifica a favore di chi è nato in Italia, ha continuativamente frequentato le scuole e risponda al fondamentale principio "l'Italia è di chi la ama", dice. Ciò premesso, La Russa invita il Presidente della Camera Boldrini "a lasciare al Parlamento la decisione di indicare quali argomenti sono più urgenti per il nostro Paese".

✓ *MELONI, BATTAGLIA SU PROPOSTE KYENGE MA NON CON INSULTI. SOLIDARIETA' A MINISTRO DA PRESIDENTE DEPUTATI FDI*

14 luglio 2013. "Solidarietà alla Kyenge. Non condivido neanche una delle sue proposte e in Parlamento Fratelli d'Italia darà battaglia. Ma non con gli insulti". È quanto scrive su twitter il presidente dei deputati di Fratelli d'Italia, Giorgia Meloni.

✓ *KYENGE, CROSETTO: «QUESTO NON È UN PAESE RAZZISTA, ORA SI PASSI AI GRAVISSIMI PROBLEMI CHE RIGUARDANO MILIONI DI PERSONE»*

16 luglio 2013. "Il senatore Calderoli si è scusato, sia con il ministro Kyenge che con il resto del mondo. Ha usato un'espressione inaccettabile che è stata stigmatizzata da tutti ed ha ricevuto la giusta reazione che si chiede ad un Paese civile. Parlare oltre della questione significa, a mio avviso, solo parlare ulteriormente di razzismo. E ringrazio il buon senso del ministro dell'Integrazione che ha voluto accettare le scuse. Per quanto grave sia stata la vicenda, la reazione di tutti ha circoscritto alla responsabilità di un singolo, per quanto importante, e di due o tre emuli stupidi, l'odioso insulto. Questo non è un Paese razzista. Ora si passi ad occuparsi dei gravissimi problemi che riguardano milioni di persone".  
Lo dichiara Guido Crosetto, coordinatore nazionale di Fratelli d'Italia.



✓ *BANKITALIA, MELONI: «ALLIBITI DA BOLLETTINO CHE CONFERMA EVIDENTI DISTORSIONI SISTEMA BANCARIO»*

17 luglio 2013. "Nel bollettino di Bankitalia di oggi viene detto a chiare lettere che i nostri istituti di credito, pur avendo un assetto patrimoniale solido e una liquidità abbondante, non concedono credito all'economia reale per paura del rischio in questo periodo di crisi. Il candore di queste affermazioni ci lascia allibiti perché conferma quelle evidenti distorsioni che da sempre fanno del sistema bancario italiano un apparato di potere e di rendite di posizione. Un sistema abituato a fare soldi senza rischio di impresa e sulle spalle di famiglie e aziende, pur avvalendosi spesso del sostegno pubblico. Il rischio del credito dovrebbe essere la ragione sociale di un sistema bancario sano e l'unica giustificazione degli enormi profitti e degli spropositati emolumenti riconosciuti ai manager. Si tratta di un meccanismo perverso che caratterizza l'Italia come la Nazione "banche-friendly" in Europa e che può essere corretto solo con scelte politiche coraggiose e decise. Quelle stesse che il governo delle larghe intese dimostra di non voler prendere, portando l'Italia alla rovina".  
È quanto dichiara il presidente dei deputati di Fratelli d'Italia, Giorgia Meloni.

✓ *EX ISOCHIMICA. CIRIELLI: GOVERNO ACCERTI RESPONSABILITÀ SU BONIFICA AREA*

17 luglio 2013 . "E' necessario accertare con rapidità eventuali coinvolgimenti e responsabilità nella mancata attività di bonifica e messa in sicurezza dell'area dell'ex stabilimento della società Isochimica di Avellino, facendo anche chiarezza sulle motivazioni per cui l'INAIL non ha riconosciuto le patologie dei dipendenti".

Lo dichiara Edmondo Cirielli, deputato di Fratelli d'Italia, annunciando la presentazione di un'interrogazione ai Ministri dell'Ambiente, del Lavoro e della Salute.

"Già da anni – spiega - era stata segnalata la pericolosità del sito. Nei giorni scorsi, poi, la Procura di Avellino ha sequestrato con procedura d'urgenza le rovine dell'ex stabilimento perché, come riporta il decreto di sequestro, l'amianto abbandonato nell'area rappresenta ormai un gravissimo pericolo per la salute e l'incolumità pubblica. Il vero problema riguarderebbe la nuova procedura per la messa in sicurezza e per il ripristino ambientale del sito. Mancherebbe non solo qualsiasi termine per la realizzazione del progetto di bonifica, ma anche il parere del Commissario del Governo per l'emergenza rifiuti. La bonifica trascinata in vent'anni di ritardi e inerzie si è rivelata poco più di una farsa, non essendo stato possibile nemmeno stabilire il numero preciso dei cubi di calcestruzzo e amianto stoccati sul piazzale. Ad aggravare la situazione – aggiunge – le morti degli operai: nei giorni scorsi un ex dipendente dell'azienda è deceduto a causa di una patologia derivante dall'inhalazione di amianto. I casi di morte da amianto sono saliti così a 10, mentre gli altri 116 colleghi hanno chiesto il pre-pensionamento. Nella relazione medica dei consulenti dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Roma si legge che sono tutti in pericolo di vita, a cominciare dagli ex operai. Inspiegabilmente, in contrasto a quanto denunciato dagli stessi esperti, l'INAIL non ha riconosciuto le patologie degli operai ex-

Isochimica, ritenendo che le loro condizioni di salute “non erano preoccupanti, che avevano solo qualche placchetta pleurica così come qualsiasi cittadino”. Dal 1991 – conclude Cirielli - è iniziata la battaglia dei lavoratori dell'ex stabilimento per il riconoscimento dei loro diritti e solo nel 2003, sotto la spinta di una campagna mediatica abbastanza sostenuta, l'ASL di Avellino ha comunicato l'intenzione di sottoporre a monitoraggio i lavoratori dell'Isochimica, con un protocollo da concordare. Ad oggi, non si è ancora saputo quante persone sono state sottoposte a monitoraggio e quali sono stati i risultati degli esami, nonostante i ripetuti inviti rivolti alla direzione dell'ASL”.

✓ *DL FARE, RAMPELLI: NO AD EMENDAMENTO 'AD PERSONAM', FDI VOTERÀ CONTRO*

18 luglio 2013 . “Fratelli d'Italia voterà contro l'emendamento al “Decreto del Fare” firmato da Pd, PdL e Sel, all'interno del quale compare incredibilmente la rimozione dell'incompatibilità tra il ruolo di sindaco e quello di viceministro, come nel caso del primo cittadino di Salerno, Vincenzo De Luca. Approfittare di indecenti espedienti per conservare due cariche e due poltrone, portando l'Italia dieci anni indietro in un colpo solo, sarebbe indecente. Non si può tergiversare: chi si trova in una condizione di incompatibilità deve scegliere e non costringere il Parlamento a varare una norma antistorica e “ad personam”. In particolare sarebbe inspiegabile il ripensamento da parte di chi in passato ha fatto le barricate sulla questione dell'incompatibilità. È ridicolo che in un decreto chiamato “del Fare”, che dovrebbe affrontare le drammatiche emergenze italiane, si abbia l'imprudenza di preoccuparsi delle ambizioni smodate di un noto esponente del Partito Democratico”. È quanto dichiara il vicepresidente dei deputati di Fratelli d'Italia, Fabio Rampelli.

✓ *DL FARE, CROSETTO: CON COMMISSARIO SPENDING REVIEW GOVERNO TIRA FUORI CONIGLIO DAL CAPPELLO*

19 luglio 2013. “Il governo ha tirato fuori il coniglio dal cappello: un commissario per la spending review. Idea originale, innovativa e soprattutto di sostanza. Il nome che circola è quello di Giarda. E suppongo solo perché Bondi è già impegnato sull'Ilva. Tanto valeva tenersi Monti, il cui Esecutivo faceva danni irreparabili ma con competenza tecnica e non con superficiale approssimazione”. È quanto dichiara il coordinatore nazionale di Fratelli d'Italia, Guido Crosetto.

✓ *RAI, CROSETTO: «AZIENDA CENSURA LE OPPOSIZIONI, GUBITOSI HA SUPERATO I PEGGIORI ESEMPI DI CLIENTELISMO DELLA PRIMA REPUBBLICA»*

19 luglio 2013. “Sulla Rai Renato Brunetta apre un tema vero. Io stesso, senza darne comunicazione esterna, ho scritto nella mia qualità di coordinatore nazionale di Fratelli d'Italia al presidente, al direttore generale e al CdA dell'azienda lamentando la censura da parte soprattutto dei vari Tg nei confronti delle opposizioni. Su questo tema Brunetta non

può lamentarsi perché il Pdl ha spazi simili al Pd. Da parte dei vertici Rai non c'è stata alcuna risposta. Sarà che sono intenti a riempire l'azienda con i loro uomini. Suggestivo a Brunetta e al presidente della Commissione Vigilanza Rai di farsi illustrare quanti sono gli ex collaboratori di Gubitosi nei suoi precedenti incarichi privati che casualmente, in un momento di crisi e di conti in rosso, hanno trovato un incarico ben remunerato in Rai. E per fortuna che ci spiegavano che servivano i tecnici per avere un'amministrazione sana. Gubitosi ha superato i peggiori esempi di clientelismo della Prima Repubblica. Ed in più si permette di dare lezioni di efficienza e di politica industriale".

È quanto dichiara il coordinatore nazionale di Fratelli d'Italia, Guido Crosetto.

## ✓ *EMIGRAZIONE, CIRIELLI: AUGURI DI BUON LAVORO A PORTA*

18 luglio. "Ringrazio il presidente della Commissione Esteri della Camera dei Deputati, Fabrizio Cicchitto, ed i componenti tutti per la nomina quale vicepresidente del Comitato permanente sugli Italiani nel mondo e promozione del Sistema Paese". Lo dichiara Edmondo Cirielli, deputato di 'Fratelli d'Italia' e componente della Commissione Esteri di Montecitorio. "Sono convinto che, insieme con il presidente Fabio Porta ed il segretario Renata Bueno ai quali rivolgo i miei auguri, lavoreremo per valorizzare al meglio lo straordinario patrimonio rappresentato dalle comunità italiane all'estero ed integrarlo con il Sistema Paese".

## ✓ *KERMESSE CULTURALE FDI "IN-GIUSTIZIA", RIMINI 20 LUGLIO, FIRENZE 22 LUGLIO*

La Kermesse culturale di FdI "In-Giustizia" non chiamatelo incidente, arriva a Rimini il 20 luglio e a Firenze il 22, con un tema di grande allarme sociale: la sicurezza stradale. In alcuni paesi nel mondo gli scontri stradali provocati dal mancato rispetto delle regole sono considerati una forma di violenza inaccettabile. In Italia non solo li chiamiamo banalmente incidenti, ma non siamo neanche in grado di punirli con la severità che meritano. Qui le Vittime della strada sono considerate Vittime di serie zeta. Persone sacrificate al progresso. Semplici effetti collaterali. Eppure tanto si può fare per prevenire. Perché allora questa superficialità nel trattare questo fenomeno da parte dello Stato? Perché queste morti non vengono mai considerate un'urgenza, un tema da mettere all'ordine del giorno di un Governo? Oggi muoiono 10 persone al giorno, per lo più giovani e nell'80% degli scontri non è il caso a interferire, ma le scelte irresponsabili e scellerate dei singoli. Scelte che distruggono in un attimo intere esistenze e che hanno anche un costo economico che questo Paese non può più permettersi. Ogni anno lo Stato spende 30 miliardi in costi sociali. Sono migliaia i feriti, migliaia coloro che restano invalidi. Non possiamo più aspettare. Bisogna agire con urgenza e anche con la pietas che le Vittime meritano.

## ✓ *TESSERAMENTO FDI: ESULI INDICHERANNO NOME ITALIANO COMUNE NASCITA*

15 luglio 2013. Fratelli d'Italia ha raccolto la richiesta del Comitato 10 Febbraio e ha provveduto ad inserire nel modulo on line di adesione al movimento l'elenco in italiano dei Comuni dell'Istria, del Quarnaro e della Dalmazia perduti dall'Italia con il Trattato di Pace del 1947. Gli esuli istriani e dalmati che vorranno aderire a Fratelli d'Italia potranno indicare, come stabilito dalla legge 54 del 15 febbraio 1989, il nome italiano del Comune in cui sono nati, senza riportare la dicitura 'estero' e senza inserire alcun riferimento allo Stato cui attualmente appartiene.

"Si tratta di un riconoscimento doveroso nei confronti di coloro che Indro Montanelli ha definito "italiani due volte, per nascita e per scelta" e ai quali Fratelli d'Italia intende garantire l'esercizio di un diritto sancito dallo Stato ma troppo spesso negato".

È quanto dichiara il presidente dei deputati di Fratelli d'Italia, Giorgia Meloni.

#### ✓ *MORI, CIRIELLI: SOLIDARIETA' A SERVITORI DELLO STATO*

18 luglio 2013. "Esprimo la mia solidarietà al Generale dei Carabinieri, Mario Mori, e al colonnello Mauro Obinu per l'assoluzione dalle accuse di favoreggiamento alla mafia".

Lo dichiara Edmondo Cirielli, deputato di Fratelli d'Italia e componente dell'Ufficio di Presidenza di Montecitorio.

"Ai due servitori dello Stato - aggiunge - che hanno sempre fatto il loro dovere dimostrando profonda fedeltà alla nostra Nazione, dopo cinque anni di tribolazioni, il Tribunale di Palermo ha reso giustizia".

#### ✓ *BORSELLINO, MELONI: NEL SUO NOME CONTINUEREMO A LOTTA PER COSTRUIRE UN'ITALIA GIUSTA E LIBERA DALLA MAFIA*

19 luglio 2013. "Costruire un'Italia giusta e libera dalla mafia era il sogno di Paolo Borsellino, al quale ha dedicato tutta la sua vita, con il coraggio e la determinazione che rendono gli uomini degli eroi, degli esempi da tramandare di padre in figlio. Negli ultimi ventuno anni il suo ricordo è stato la nostra forza e le immagini ormai ingiallite di quel vigliacco attentato di via D'Amelio, nel quale oltre a lui persero la vita anche gli uomini della sua scorta, sono state una fonte inesauribile di voglia di giustizia. Nel suo nome continueremo a lottare e ispirati dagli insegnamenti che ci ha lasciato, combatteremo per realizzare il suo sogno di legalità e libertà".

È quanto dichiara il presidente dei deputati di Fratelli d'Italia, Giorgia Meloni, che questa sera parteciperà alla fiaccolata organizzata a Palermo in occasione dell'anniversario della strage di via D'Amelio.

## 4. FRATELLI D'ITALIA IN EUROPA

*OGM. FIDANZA: ORA GOVERNO APPROVI CLAUSOLA DI SALVAGUARDIA*

12 luglio 2013 . "Il decreto, firmato oggi, che vieta la coltivazione del mais Mon810 in Italia, rappresenta un impegno mantenuto e un importante passo avanti. Ora però occorre andare dritto al cuore del problema. Il governo approvi subito la clausola di salvaguardia, come richiesto da Parlamento e Regioni. Già otto paesi europei (Austria, Bulgaria, Francia, Germania, Grecia, Lussemburgo, Polonia e Ungheria) l'hanno adottata per vietare la messa a coltura nel proprio territorio di piante geneticamente modificate autorizzate a livello dell'Unione europea. Infine chiediamo al governo di farsi portavoce presso la Commissione Europea affinché non ritardi la pubblicazione di un nuovo atto legislativo di modifica della direttiva del 2001, che consenta agli Stati Membri una maggiore autonomia decisionale sulla materia. Faccio notare al Ministro - che nelle ultime ore ha tirato in ballo la storia di Alleanza Nazionale e della destra italiana per regolare qualche piccolo conto interno al PdL (con Daniela Santanchè ndr) - che la battaglia sugli Ogm è per noi che veniamo da quella storia, non da oggi, sinonimo di difesa della sovranità alimentare e dell'identità nazionale. L'abbiamo fatta in tanti negli anni, chi da Ministro come Alemanno, chi nelle organizzazioni giovanili della destra, come me, Giorgia Meloni e tanti altri. Oggi Fratelli d'Italia la sposa e la sostiene. Un piccolo segno di come una storia originale e ricca di identità come quella della destra italiana non vada mai banalizzata ma, al contrario, profondamente rispettata". Lo dichiara l'eurodeputato di Fratelli d'Italia, Carlo Fidanza, membro della Commissione Agricoltura del Parlamento europeo.

## MOZIONE

### **La Camera, premessi che:**

nello scorso mese di settembre il Consiglio Provinciale di Bolzano ha approvato la legge n. 15, recante «Istituzione del repertorio toponomastico provinciale e della consulta cartografica provinciale»;

tale legge, approvata dai soli consiglieri del gruppo linguistico tedesco, affida ad una Commissione di sei membri, di cui solo due di lingua italiana, il compito di decidere, sulla base delle indicazioni ad esso formulato dalle Comunità comprensoriali, tutte a maggioranza tedesca, quali nomi avranno la titolarità ad essere usati nella toponomastica ufficiale;

attualmente la toponomastica della Provincia è composta approssimativamente da 120.000 toponimi tedeschi e solo 8.500 di lingua italiana, e negli ultimi anni sono stati «inventati» centinaia di toponimi per denominare strade forestali, sentieri, bacini montani, e piccoli corsi d'acqua con nomi intraducibili, ovviamente in lingua tedesca, e anche la segnaletica sui sentieri di montagna è quasi ovunque esclusivamente in lingua tedesca, persino i cartelli che segnalano i pericoli;

al contrario, appare evidente come la legge n. 15 porterà alla cancellazione di migliaia di toponimi di lingua italiana;

inoltre, il Consiglio Provinciale di Bolzano ha legiferato su questa materia assai delicata e complessa eccedendo le proprie competenze, e in palese violazione di una normativa di rango superiore, posto che lo Statuto di Autonomia è legge costituzionale, e prevede espressamente l'obbligo del bilinguismo nella toponomastica;

in particolare, l'articolo 8 dello Statuto di Autonomia della Regione Trentino-Alto Adige, approvato con il decreto del Presidente della Repubblica n. 670 del 1972, in base al quale le province autonome hanno la potestà di emanare norme legislative, tra l'altro, in materia di toponomastica, precisa, tuttavia, che l'esercizio di siffatto potere normativo deve rispettare alcuni limiti, tra i quali, precisamente, la Costituzione e i principi dell'ordinamento giuridico della Repubblica, il rispetto degli interessi nazionali, tra cui la tutela delle minoranze linguistiche locali, e l'obbligo della bilinguità nel territorio della provincia di Bolzano;

alla stessa stregua l'articolo 101 dello Statuto prevede che nella provincia di Bolzano le Amministrazioni pubbliche debbano usare, nei riguardi dei cittadini di lingua tedesca, anche la toponomastica tedesca, se la legge provinciale ne abbia accertata l'esistenza ed approvata la dizione;

durante lo svolgimento di un *question time* sullo stesso tema, svolto nella seduta dello scorso 18 settembre, il Ministro Giarda, per il Governo, aveva annunciato che l'intervento normativo della provincia di Bolzano sarebbe stato attentamente vagliato ed esaminato dal Dipartimento per gli affari regionali, il turismo e lo sport della Presidenza del Consiglio dei ministri, nell'attesa che lo stesso fosse pubblicato sul Bollettino ufficiale della regione, adempimento a partire dal quale decorrono i termini per l'eventuale impugnativa costituzionale;

in data 16 novembre 2012, il Consiglio dei Ministri ha poi effettivamente deliberato l'impugnativa, dinanzi alla Corte Costituzionale, della legge in oggetto, «in quanto contenente disposizioni in

materia di toponomastica in contrasto con norme internazionali e, quindi, con l'art. 117, primo comma, della Costituzione e con diversi articoli dello Statuto speciale della Regione trentino Alto Adige»;

il Governo, nella sua impugnativa, ha, in particolare, eccepito sia i principi della legge provinciale in oggetto, sia la procedura in essa prevista: per quanto attiene al primo profilo, ha sottolineato che sia l'Accordo di Parigi, sia gli articoli 8 e 101 dello Statuto, «danno per presupposta l'esistenza storica e l'obbligatorietà giuridica della toponomastica in lingua italiana già introdotta al momento della loro entrata in vigore, in quanto precedentemente codificata dalla relativa legislazione statale tuttora vigente, prevedendo (e consentendo) unicamente la reintroduzione ufficiale e l'utilizzazione su un piano di parità della toponomastica in lingua tedesca (e ladina) in precedenza vietata e rimossa», ricordando anche che Accordo di Parigi e Statuto fissano «l'obbligo della bilinguità», muovendo «dal presupposto che quella in lingua italiana esiste già e che ad essa va semplicemente parificata quella in lingua tedesca (e ladina)», e che lo Statuto stesso prevede l'italiano quale «lingua ufficiale dello Stato»;

per quanto attiene, invece, alle procedure, ha formulato rilievi fortemente critici rispetto al metodo indicato dalla legge, secondo cui «ogni toponimo è raccolto nelle versioni in lingua tedesca, italiana e ladina, in quanto in uso in ciascuna di tali lingue a livello di comunità comprensoriale», e approvato poi dal Comitato paritetico, traendone la conclusione «che in futuro alcuni toponimi possano essere solamente monolingui e, in particolare, che quelli in lingua italiana già previsti dalla legislazione statale in vigore possano essere eliminati dalla toponomastica ufficiale sulla base del criterio puramente empirico, peraltro neppure minimamente specificato, dell'uso a livello di comunità comprensoriale»;

secondo le deduzioni formulate dal Governo, quindi, né lo Statuto «attribuisce alla Provincia la competenza ad intervenire sulla toponomastica ufficiale in lingua italiana», né, tantomeno, il criterio dell'uso può essere utilizzato per intervenire «riduttivamente sui toponimi ufficiali in lingua italiana»;

nei mesi scorsi la stampa ha pubblicato l'accordo tra la SVP e il leader del PD Bersani, il quale in cambio dell'appoggio elettorale ottenuto dal partito etnico altoatesino avrebbe promesso il ritiro del ricorso da parte del nuovo governo, ad ulteriore conferma dell'assoluta fragilità dell'azione della Provincia, che è ben consapevole del fatto che una simile violazione dello Statuto assai difficilmente potrebbe essere tollerata dalla Corte -:

### **impegna il Governo:**

a non ritirare il ricorso proposto alla Corte Costituzionale contro la legge della Provincia di Bolzano che mira a cancellare i nomi italiani dalle principali località dell'Alto Adige.

GIORGIA MELONI; CIRIELLI; CORSARO; LA RUSSA; MAIETTA; NASTRI; RAMPELLI; TAGLIALATELA; TOTARO

**TAGLIALATELA.** — Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti. — Per sapere – premesso che:

il problema della casa costituisce per strati estesi della popolazione uno dei principali fattori di disagio e di criticità, ancor più alla luce della perdurante crisi economica che il nostro Paese sta attraversando in questi anni;

accanto alla richiesta di alloggi in affitto a canone moderato, proveniente dalle categorie sociali tradizionalmente svantaggiate, quali disoccupati, lavoratori precari, pensionati, immigrati, che da sempre hanno cercato nell'edilizia pubblica una risposta al problema abitativo, stanno attualmente emergendo nuovi fabbisogni manifestati da anziani, studenti, disabili, giovani coppie, famiglie monoreddito, nuclei familiari monogenitoriali;

con l'articolo 11 della legge 9 dicembre 1998, n. 431, è stato istituito il fondo nazionale per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione;

il fondo, attivo dal 1999, prevede l'erogazione di contributi a favore di nuclei familiari per i quali l'incidenza del costo dell'affitto sul reddito risulti superiore ad una soglia di compatibilità;

la dotazione del fondo è da determinarsi annualmente con la legge finanziaria, ora legge di stabilità, e le risorse sono ripartite tra le regioni, che a loro volta le assegnano ai comuni sulla base delle richieste ricevute;

le regioni, possono, inoltre, concorrere al finanziamento degli interventi previsti dal fondo con proprie risorse iscritte nei rispettivi bilanci;

negli ultimi anni il fondo non riesce più ad adempiere alle sue finalità, posto che, a fronte di un costante aumento della domanda da parte dei cittadini, le somme disponibili si sono, invece, viepiù ridotte, passando da 143 milioni di euro per l'anno 2010 a neanche dieci milioni di euro nel 2011, e sono state del tutto azzerate con la legge di stabilità 2012 (legge n. 183 del 2011);

analogo azzeramento di risorse si è verificato nei limiti di impegno dell'edilizia agevolata, in forza del decreto-legge n. 78 del 2010;

le risorse erogate a fronte della legge n. 431 del 1998 sono, quindi, ad oggi esclusivamente quelle stanziata a tal fine dalle regioni –:

quali opportune ed urgenti iniziative il Governo intenda assumere al fine di rifinanziare il fondo di cui in premessa, sostenendo in tale ambito l'attività delle regioni, e dedicando la giusta attenzione alle politiche abitative, in quanto strumenti atti a produrre un'effettiva riduzione del disagio sociale. (3-00214)



## INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA

RAMPELLI. Al Ministro della Difesa. Per sapere – premesso che:  
da informazioni di stampa risulta che entro il 2018 sarà chiusa la caserma «Cantore» di Tolmezzo, in provincia di Udine, che attualmente ospita il terzo reggimento di artiglieria da montagna;  
la chiusura della caserma sarebbe prevista nell'ambito di un piano di ristrutturazione dell'esercito che interessa 160 caserme dislocate su tutto il territorio nazionale;  
gli amministratori locali hanno espresso forte preoccupazione in merito a tale decisione e stanno vagliando diverse ipotesi per garantire la permanenza del reggimento nel capoluogo carnico, tra le quali il mantenimento in sede di una parte, destinando i militari rimanenti nella caserma di Venzone, oppure il trasferimento *in toto* dei militari nelle strutture di Cividale o Remanzacco;  
nella caserma «Cantore» oggi ci sono circa 400 militari, molti dei quali hanno famiglia, hanno acquistato o preso in locazione un'abitazione, e formano parte integrante della vita della città;  
la presenza del reggimento, inoltre, contribuisce all'economia della zona, e il danno arrecato dallo spostamento dei militari si andrebbe ad aggiungere alla già pesante penalizzazione subita dalla città a causa della chiusura del locale Tribunale -:

se quanto esposto in premessa corrisponda al vero, e se non intenda rivedere la decisione relativa alla caserma in oggetto, al fine di salvaguardare la cittadina di Tolmezzo.